

**IL FATTO** Sabato 6 aprile la manifestazione con associazioni imprenditoriali e sindacati

# Le "madamin" tornano in piazza con un corteo a sostegno del Tav

→ Dopo le due grandi manifestazioni di novembre e gennaio a sostegno del Tav, le "madamin" tornano in piazza rafforzando ancora di più il fronte creato insieme con associazioni di categoria e sindacati. Non solo un presidio o un "flash mob". «Questa volta sfileremo con un corteo che attraverserà via Po, partendo da piazza Vittorio Veneto per approdare in piazza Castello» spiega Simonetta Carbone, ancora al lavoro per definire gli ultimi dettagli della manifestazione. Il centro di Torino vedrà sventolare centinaia di bandiere dell'Europa e si tingerà d'arancione, colore simbolo dell'associazione "Sì, Torino va avanti", nata nelle ore immediatamente successive alla votazione in Sala Rossa di un ordine del giorno firmato Movimento 5 Stelle con cui a Palazzo Civico si confermava la volontà della maggioranza di opporsi con ogni mezzo alla Torino-Lione. «Questa volta il ritrovo è previsto alle 10 in piazza Vittorio Veneto da cui partirà il corteo verso piazza Castello dove ci ritroveremo per alcune riflessioni e testimonianze» aggiungono le "madamin", rimaste in cinque dopo l'addio di Donatella Cinzano e Roberta Dri. Come lo scorso 11 novembre, in piazza Castello ci sarà un palco a bordo di un autobus scoperto. «Ribadiremo il nostro "sì" al Tav, subito, oltre che "sì" allo sviluppo del Piemonte e del Paese. Avremo tantissime bandiere europee per tingere di Europa tutta Torino, oltre a un tocco di arancione, naturalmente». Insieme con le "madamin" ci saranno anche le altre due associazioni con cui erano stati organizzati i precedenti appuntamenti, "Osservatorio 21" e "Sì Tav, Sì Lavoro" di Mino Giachino. Ma non solo. Perché

continuano a crescere le adesioni all'onda arancione che da oltre cinque mesi ha travolto i detrattori del Tav. Questa volta sono 39 le organizzazioni industriali e sindacali che hanno confermato la presenza alla manifestazione di sabato 6 aprile. Dall'Api Torino a Confapi Piemonte, passando per Unione Industriale Torino, Amma, Federmeccanica, Confindustria Piemonte, Cna Torino e Piemonte, Casartigiani Torino, Confartigianato Torino e Piemonte, Ascom Torino, Confcommercio Piemonte, Confesercenti Torino, Confagricoltura Piemonte, Cia, Ance Torino e Piemonte, Collegio Edile Confapi Torino, Federalberghi Torino e Piemonte, Cdo Piemonte, Legacoop Piemonte, Concooperative, Giovani di Yes4To. In più, gli la Consulta degli Ordini professionali, Unioncamere Piemonte, Ordine degli architetti e quello dei Commercialisti, l'Ordine professionale degli Spedizionieri doganali di Piemonte e Valle d'Aosta, Apsaci, Aspesi Torino. E i sindacati, dalla Cisl alla Fismic, passando per Fillea Cgil Torino, Filca Cisl Torino, Feneal Uil Piemonte. Se le precedenti manifestazioni avevano raccolto oltre 40mila persone in piazza, creando nelle settimane e nei mesi successivi un movimento sempre più compatto a sostegno della Torino-Lione, viene da pensare che il corteo e il doppio appuntamento in piazza Vittorio Veneto e piazza Castello, cristallizzerà in modo definitivo il consenso. Ad annunciare la partecipazione, infatti, sono stati anche diversi partiti politici, compresa Forza Italia che sarà in piazza con la bandiera tricolore, mentre la Lega ha già annunciato che mancherà all'appuntamento.

[en.rom.]



L'associazione "Sì, Torino va avanti" ha annunciato una nuova manifestazione per il 6 aprile



Il centro di Torino vedrà sventolare centinaia di bandiere dell'Europa e si tingerà d'arancione, colore simbolo dell'associazione "Sì, Torino va avanti". In piazza Castello ci sarà anche un palco a bordo di un autobus scoperto





sindacali e di categoria. Ecco il [Manifesto](#) condiviso da tutte le associazioni.



API Torino, CONFAPI Piemonte, Unione Industriale Torino, AMMA, Federmeccanica, Confindustria Piemonte, CNA Torino, CNA Piemonte, Casartigiani Torino, Confartigianato Torino, Confartigianato Piemonte, Ascom Torino, Confcommercio Piemonte, Confesercenti Torino, Confagricoltura Piemonte, Cia, ANCE Torino, ANCE Piemonte, Collegio Edile Confapi Torino, Federalberghi Torino, Federalberghi Piemonte, CDO Piemonte, Legacoop Piemonte, Confcooperative Torino/Piemonte Nord, Giovani di Yes4To, Consulta degli Ordini e Collegi Professionali Torino, Unioncamere Piemonte, Ordine degli Architetti di Torino, Ordine Commercialisti Torino, Ordine Professionale Spedizionieri Doganali Piemonte e Valle d'Aosta, Apsaci, Aspesi Torino, Cisl TorinoCanavese, Cisl Piemonte, Fim Cisl Torino-Canavese, Fismic, Fillea Cgil Torino, Filca Cisl Torino, Feneal Uil Piemonte. Si Torino va avanti, Sì Tav Sì Lavoro, Osservatorio 21

### MANIFESTO PER UN TERRITORIO APERTO E COMPETITIVO

Gli investimenti in infrastrutture, nella logistica e nei collegamenti internazionali sono fondamentali per la competitività del territorio e del Paese e devono essere affrontati in modo positivo e propositivo. I nuovi collegamenti compatibili con l'ambiente e il territorio, sono occasioni di crescita non solo per la produzione manifatturiera e dei servizi, ma anche per l'agroalimentare, il turismo, il commercio, la cultura, la convivenza civile, il benessere delle future generazioni. La Nuova Linea Ferroviaria Torino Lione costituisce uno degli assi d'azione prioritari e imprescindibili.

### LE COMPONENTI DELLA SOCIETA' CIVILE CHIEDONO

Realizzazione dell'attuale progetto. E' necessario procedere speditamente nell'avanzamento della realizzazione della Torino-Lione, nel rispetto dell'attuale progetto e degli accordi internazionali sottoscritti tra Italia, Francia e Unione Europea, della Legge 1/2017 (con i successivi atti approvati dal CIPE), e della trasparenza, della legalità e della sicurezza dei lavoratori. In questo ambito, sono prioritari il tunnel di base, la stazione internazionale di valle, lo Scalo di Orbassano, il rispetto dei tempi concordati con l'Unione Europea. Confronto con il territorio.

Mantenimento del ruolo dell'Osservatorio Tecnico per l'asse ferroviario Torino Lione quale luogo del confronto con i rappresentanti del territorio per la realizzazione della tratta nazionale italiana di adduzione al tunnel. Realizzazione delle opere di compensazione così come concordate nell'ambito della progettazione stabilita con il territorio.

### PERCHE'

La linea ferroviaria Torino-Lione è indispensabile per mantenere il Piemonte e l'Italia intera connessi con l'Europa e con il mondo attraverso moderne vie di comunicazione, sicure, efficienti e sostenibili rispetto ai costi e all'impatto ambientale.

### Lavoro

Ci sono imprenditori, lavoratrici e lavoratori che si sono preparati alla fase della costruzione dell'opera, che hanno investito nelle loro imprese delle costruzioni, dei trasporti, dell'impiantistica, dell'accoglienza e della ristorazione. Altri imprenditori e lavoratori dell'industria e dell'artigianato, dell'agricoltura, del commercio e del turismo, della logistica e dei trasporti, stanno guardando alla fase in cui l'opera sarà operativa e si stanno preparando con altri investimenti materiali ed immateriali. Migliaia di lavoratori e lavoratrici hanno bisogno di trovare occupazione stabile e che attendono prima la cantierizzazione e poi le ricadute che deriveranno dall'esercizio.

### PERSONE E MERCI

La nuova linea ferroviaria consentirà di congiungere la pianura Padana con le grandi città europee in tempi molto inferiori rispetto ad oggi, che avranno come effetto il trasferimento modale dall'aereo al treno per gli spostamenti delle persone. Così come per le merci anche per il trasporto delle persone, per Torino questa sarà una ricollocazione. Torino diventerà il baricentro e crocevia di scambio



"Follia in Fiore": Mostra mercato presso il Chiostro della Certosa Reale di Collegno (TO)



Torino - Cronaca dai quartieri - "Il comune sblocca il Piano Regolatore"



Torino: Violenza al parco del Valentino. Fatto di una gravità inaudita, serve cambio di marcia su certezza della pena e immigrazione.



A Lanzo (TO) "Piemonte nel cuore" lancia la propria strategia per le montagne piemontesi

dei traffici ferroviari e della mobilità europea est - ovest.

### TRASPORTI E AMBIENTE

La quota di trasporto stradale ai valichi francesi è del 93% del totale: questo significa inquinamento, congestione, incidentalità ai valichi e su tutta la rete autostradale. La nuova linea consentirà di risparmiare sui costi di trasporto (40% in meno di quelli stradali), di eliminare tre milioni di tonnellate di CO2 l'anno e di limitare in modo significativo congestione e incidentalità sulla rete autostradale.

Con la nuova linea ferroviaria, poiché il costo del treno intermodale è uguale per tutti, le imprese italiane sarebbero più competitive e potrebbero assumere nuovi dipendenti per fare i trasporti di primo e ultimo miglio (fabbrica/stazione - stazione/fabbrica).

Solo nel 2018 il bilancio del trasporto stradale è sfavorevole per Italia e Francia di 3,27 miliardi di euro (stipendi, tasse, accise e contributi pagati in altri paesi per trasporti da e per l'Italia), una cifra che equivale a centomila posti di lavoro: praticamente il costo di una TAV ogni 2 anni.

### COMPETITIVITA'

Tutte le infrastrutture da nord a sud, contribuiscono ad arricchire non solo le regioni direttamente interessate, ma il Paese nel suo complesso, mantenendolo collegato strettamente con l'Europa. Occorre superare una visione localistica a favore di un impegno alla crescita dell'intero territorio italiano, che deve restare connesso con le grandi vie di comunicazione mondiale.



**Agenzia Giornalistica AGI**

AGI - Agenzia Giornalistica Italiana. La verità conta!

APRI

Condividi l'articolo



## AUTORE DELL'ARTICOLO

TORNA ALLA HOMEPAGE

TUTTI GLI ARTICOLI DI QUESTO AUTORE



**FRANCESCO ROSSA**

Presidente onorario  
CIVICO20NEWS

### ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE



Ugo La Malfa, il ricordo di uno statista intransigente



Torino. Napoleone Bonaparte, il ricordo a 250 anni dalla nascita ed il Futuro dell'Europa.

## COMMENTI ALL'ARTICOLO

0 Comments

Sort by Oldest

Add a comment...

Facebook Comments Plugin